



Comune di Campi Bisenzio
(Città Metropolitana di Firenze)

Segretario Generale

Estratto della deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 10 gennaio 2017 contenente gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Obiettivi strategico-gestionali in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da attuare nel triennio 2017 – 2019:

• **Valutazione del rischio e della adeguatezza delle misure già introdotte nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione**

attraverso le seguenti azioni:

- analisi e confronto con gli altri rischi ed altre attività di studio finalizzate alla predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019 da adottarsi entro il 31 gennaio 2017 e dei successivi aggiornamenti triennali;
- inserimento di ulteriori misure di controllo, sostenibili e verificabili;
- recepimento dei suggerimenti dei Responsabili dei Settori e Servizi autonomi e inserimento degli eventuali correttivi segnalati nei monitoraggi periodici;
- coinvolgimento dei cittadini (o loro rappresentanti) e in generale dei portatori di interessi diffusi (stakeholders) nella predisposizione degli aggiornamenti al Piano Triennale.

• **Adozione della relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza recante i risultati dell'attività svolta**

prevista dall'art. 1, comma 14 della Legge 190/2012, da presentarsi e pubblicarsi nel termine del 16 gennaio 2017, come prorogato con Comunicato del Presidente A.N.A.C. depositato presso la Segreteria del Collegio il 5 dicembre 2016 e pubblicato sul relativo sito istituzionale, quale strumento misuratore dell'efficacia delle misure di prevenzione definite nel Piano triennale 2016-2018 e, analogamente, per gli anni successivi, rispetto alle misure di prevenzione definite negli aggiornamenti successivi.

• **Creazione di un contesto sfavorevole ai fenomeni corruttivi**

attraverso le seguenti azioni:

- prosecuzione delle attività di formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza provvedendo inizialmente alla primaria ed indispensabile formazione degli eventuali nuovi referenti di ogni settore/servizio autonomo dell'Ente;
- responsabilizzazione del personale apicale e sua rotazione ove possibile o individuazione di misure specifiche consistenti nell'assegnazione diversificata fra più soggetti delle fasi sub-procedimentali di ogni procedimento amministrativo;
- diffusione della cultura dell'etica e della legalità mediante la definizione puntuale delle procedure ed il rispetto dei tempi procedimentali;
- realizzazione della concreta ed effettiva trasparenza attraverso la corretta redazione degli atti amministrativi;
- attuazione del principio di distinzione fra politica e amministrazione.

• Promozione di maggiori livelli di semplificazione e trasparenza

attraverso la definizione di obiettivi organizzativi e individuali, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 33/2013, come novellato dal D.Lgs. 97/2016, quali:

- promozione dell'accesso civico generalizzato;
- completamento della mappatura dei processi e pubblicazione sul sito istituzionale dei dati correlati;
- razionalizzazione delle procedure interne per la gestione dei flussi documentali, affinando il raccordo tra gli strumenti di programmazione e gli obiettivi operativi e potenziando la sicurezza informatica per avviare il flusso delle istanze on line (F.I.D.O.).

• Promozione della comunicazione istituzionale e dei processi partecipativi

per mezzo dei quali ottenere informazioni preziose per comprendere le dinamiche territoriali e le principali influenze e pressioni a cui l'Ente può essere sottoposto e per definire una migliore strategia di gestione del rischio, prevedendo in particolare le seguenti azioni:

- promozione di momenti di comunicazione e confronto con le associazioni di categoria e gli ordini professionali, per condividere azioni congiunte di sensibilizzazione sui temi della legalità;
- promozione di momenti di formazione e confronto con i docenti e gli studenti degli istituti scolastici, per promuovere azioni di educazione e sensibilizzazione sui temi della legalità;
- promozione di momenti di comunicazione e confronto con le associazioni dei cittadini che fruiscono dei servizi del comune (genitori, anziani, soggetti diversamente abili, utenti della biblioteca, ecc...);
- promozione con le associazioni di volontariato di momenti di comunicazione e confronto per migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi (accessibilità, economicità, imparzialità).